



COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – N. 100

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Sig. Terrassan Romano
F.to
IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Sandra Trivellato
F.to

N. di Reg. Pubblicazione

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale on line per 15 giorni consecutivi a partire dal

.....
L'Incaricato
Rag. Monica Biciato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Art. 134, T.U. 267/2000

Si certifica che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva:

ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del T.U. 267/2000 in data:

.....
 ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000 in data:
20.12.2013

Li 30.01.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Sandra Trivellato
F.to

Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo.

Nell'anno duemilatredici, addì Venti del mese di Dicembre, alle ore 13.45 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

PRESENTI ASSENTI

	x	Dr. Zanardo Massimo	Sindaco
x		Terrassan Romano	Vicesindaco
x		Gallinaro Rizzotto Silvia	Assessore
	x	Franzolin Pasqualina	Assessore
x		Agostini Luca	Assessore

Partecipa alla seduta la D.ssa Sandra Trivellato, Segretario Comunale.

Il Sig. Romano Terrassan nella sua qualità di Vicesindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 29.10.2013 "Linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per l'adeguamento del CCDI – parte normativa e parte economica – alle disposizioni del D.lgs 150/09 con le modifiche introdotte dal D. lgs 141/2011".

Visti i C.C.N.L. del comparto Regioni- Enti Locali:

- 1998/2011 del 01/04/1999;
- successivo a quello del 01/04/1999, le cosiddette "code contrattuali" del 14/069/2000;
- per il biennio economico 2000/2001 del 05/10/2001;
- per il biennio economico 2002/2003 e normativo 2002/2005 del 22/01/2004;
- per il biennio economico 2004/2005 del 08/05/2006;
- per il biennio economico 2006/2007 del 11/04/2008;
- per il biennio economico 2008/2009 del 31/07/2009;

Visto in particolare l'art. 4 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che stabilisce i tempi e le procedure per la stipulazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo;

Richiamato il:

- D.Lgs 27/10/2009, n. 150 "Attuazione della Legge 04/03/2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- D.Lgs 01/08/2011, n. 141 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 27/10/2009, n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15" che interviene anche con norme d'interpretazione autentica sugli artt. 19, 31 e 65 del D.Lgs 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'art. 6;

Preso atto che il suddetto D.Lgs. n. 150, all'art. 65, per le Autonomie Locali ha previsto:

- il termine (ordinatorio) del 31/12/2012 per adeguare i contenuti dei CCDI alla normativa introdotta dal D.Lgs medesimo;
- che in caso di mancato adeguamento dei CCDI, le norme cesseranno la loro efficacia, non saranno ulteriormente applicabili e saranno sostituite dalle nuove norme legislative;

Vista l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo relativa al Triennio normativo 2013/2015 adeguata ai principi posti dalle Leggi di riforma del Lavoro Pubblico (Attuazione Art. 65 del D.Lgs 150/2009) sottoscritta dalla delegazione trattante di parte pubblica e dalla RSU e dai rappresentanti sindacali, in data 29.11.2013 e trasmessa dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica (Allegato 1);

Vista l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, parte economica 2013, sottoscritta in data 12.12.2013 (Allegato 2);

Viste le Relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa redatte dal responsabile del Settore Finanziario e dal Presidente della Delegazione Trattante. (Allegati 3 e 4);

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei conti D.ssa MAGAGNA Elisa in data 16.12.2013, relativamente all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDi) 2013 – Parte Economica (Allegato 5);

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei conti D.ssa MAGAGNA Elisa in data 16.12.2013 , relativamente all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDi) 2013 – Parte Normativa(Allegato 6);

Acquisiti i pareri favorevoli dei responsabili dei servizi previsti dal D.Lgs.18.08.2000, n.267, art.49;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge:

DELIBERA

1) **Di autorizzare** il Presidente della delegazione trattante, dr.ssa Sandra TRIVELLATO, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del C.C.N.L. Regioni- Enti Locali del 22/01/2004, alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - parte normativa triennio 2013/2015 e del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, parte economica anno 2013;

2) **Di demandare** all'ufficio Ragioneria la trasmissione all'A.R.A.N., entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, del testo contrattuale ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. Regioni- Enti Locali del 11/01/2004;

3) **Di dichiarare** la presente deliberazione, a seguito dell'esito di separata ed unanime votazione, urgente e pertanto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Leg.vo n. 267 del 18.08.2000.

ALLEGATI:

- 1) copia della preintesa CCDI – parte normativa 2013/2015, sottoscritta il 29.11.2013.
- 2) Copia della preintesa CCDI parte economica 2013, sottoscritta il 12.12.2013.
- 3) Relazione illustrativa e tecnico- finanziaria. Parte normativa 2013/2015.
- 4) Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria. Parte economica 2013.
- 5) Parere del Revisore dei Conti.
- 6) Parere del Revisore dei Conti.

PARERI ESPRESSI DAI RESPONSABILI DEI SERVIZI

Proposta di deliberazione ad oggetto:

Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

PARERE FAVOREVOLE

- ◆ in ordine alla regolarità tecnica

Data 20.12.2013

Il Responsabile del Servizio
Dr. Betto Michele
F.to

-
- ◆ in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa ai sensi dell'art. 151, comma 4 del citato D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267;

Data 20.12.2013

Il Responsabile del Servizio
Dr. Betto Michele
F.to



COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

Preintesa

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2013/2015 – parte normativa

(adeguato alle disposizioni del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.)

sottoscritta in data 29/11/2013 tra:

la delegazione di parte pubblica:

Presidente dott.ssa TRIVELLATO SANDRA
Componenti dott. BETTO MICHELE
 geom. RAMPEGA ROBERTO

la delegazione di parte sindacale:

O.T.S. CGIL LIVORNO SALVATORE
O.T.S. CISL FURLAN ETTORE
O.T.S. UIL MAGRINI MICHELE
RSU dott.ssa BELLESSO ELEONORA

PREMESSA
Quadro normativo e contrattuale

Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale attualmente vigente. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.

ART. 1.
Composizione Delegazioni

1. La Delegazione Trattante è così costituita:
 - a. Parte Pubblica:
 - Segretario Comunale - presidente;
 - Responsabili di Posizioni Organizzative;
 - b. Parte Sindacale:
 - componenti delle R.S.U. in carica;
 - OO.SS. firmatarie del C.C.N.L.
2. Partecipa alle riunioni della Delegazione Trattante, con funzioni di verbalizzante, l'addetto dell'Ufficio personale o altro dipendente indicato dal Segretario Comunale.
3. La Delegazione Trattante è convocata dal Presidente nei tempi definiti dal C.C.N.L., su iniziativa autonoma o su richiesta motivata sia di altri componenti, di parte pubblica o sindacali, abilitati alle funzioni previste nel C.C.N.L.
4. Alla convocazione è allegata la documentazione (proposte, bozze, ipotesi di accordo o quanto altro utile), necessaria ai componenti per affrontare con conoscenza e competenza gli argomenti trattati.
5. La regolamentazione delle sedute è di competenza del Presidente, il quale può prevedere tempi di intervento e durata complessiva della riunione. Di ogni seduta verrà redatto apposito verbale che dovrà riportare la sintesi degli argomenti affrontati e eventuali decisioni operative.
6. Al termine di ogni seduta, il Presidente enuncia in sintesi gli argomenti trattati e le eventuali decisioni operative adottate. La bozza di verbale viene consegnata previamente in visione ai componenti della Delegazione Trattante entro 30 giorni lavorativi e comunque, se antecedente, entro la successiva riunione, nel corso della quale la bozza sarà sottoscritta nella sua stesura definitiva.
7. Qualora gli argomenti in discussione non siano completamente trattati o vengano rinviati, verrà alla fine dell'incontro fissata la data dell'incontro successivo.
8. Nei provvedimenti adottati dall'Amministrazione o dai Responsabili riguardanti materie oggetto di relazione sindacale, devono essere riportati i pareri delle OO.SS. come risultanti dai verbali degli incontri.

ART. 2.
Campo di applicazione e durata

1. Il presente contratto decentrato integrativo si applica al personale dell'ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Analogamente, fatte salve specifiche disposizioni del vigente CCNL, al personale con contratto a tempo determinato e con contratto di formazione e lavoro si applicano tutti gli istituti normativi ed il trattamento economico ove di seguito previsti, con l'eccezione dell'istituto relativo alle progressioni economiche orizzontali.
2. Fermi restando i distinti ruoli e le diverse responsabilità, con la stipula del presente contratto le parti intendono promuovere condizioni ottimali per assicurare:
 - ✓ l'efficienza e l'efficacia della struttura organizzativa;
 - ✓ l'innovazione ed il miglioramento del sistema di gestione delle risorse umane anche mediante il

riconoscimento, la valorizzazione e lo sviluppo delle capacità professionali dei dipendenti.

3. Le finalità di cui al comma 2 sono realizzate mediante l'integrazione coerente delle politiche per la formazione del personale, le progressioni di carriera, l'incentivazione della produttività e il riconoscimento di livelli di responsabilità e di capacità organizzativa.

4. E' valido per il triennio 2013 - 2015 per la parte normativa, salvo diversi e specifici rinvii con cadenza diversa.

5. I criteri di utilizzo delle risorse sono determinate con cadenza annuale.

6. Gli effetti del presente contratto hanno decorrenza dal giorno successivo alla sua stipulazione, salvo diversa indicazione in esso contenuta, e conservano la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto decentrato integrativo o fino all'entrata in vigore di un nuovo C.C.N.L. o di nuove disposizioni normative che dettino norme incompatibili con il presente CCDI, che saranno pertanto immediatamente disapplicate, previa informativa.

7. Per tali fini, la parte Pubblica e la parte Sindacale sono impegnate, nel reciproco rispetto e nell'esercizio responsabile dei diversi ruoli, ad intrattenere corrette relazioni sindacali attraverso l'attivazione di tutti gli istituti contrattuali, con le modalità e i tempi previsti.

ART. 3.

Procedure per l'autorizzazione alla sottoscrizione ed efficacia del C.C.D.I.

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si intende sottoscritto dalle parti e immediatamente efficace quando, a seguito della convocazione dei soggetti costituenti la parte sindacale ai sensi dell'art.10, comma 2 del CCNL del 1.4.1999 sia firmato:

a) per la parte sindacale da uno dei soggetti sindacali previsti dall'articolo 1 comma 1 lett. b);

b) dal Presidente della delegazione di parte pubblica, previa autorizzazione da parte della Giunta comunale e previa l'acquisizione del prescritto parere dell'organo di revisione.

2. Nel caso la RSU non sia stata ancora costituita o si sia dimessa, il CCDI potrà legittimamente essere sottoscritto dai rappresentanti delle OO.SS. territoriali di cui all'articolo 1, ferma restando la necessità di provvedere nei tempi più brevi possibili all'elezione della RSU.

ART. 4

Procedure di raffreddamento dei conflitti

1. Le parti si impegnano a conformare la propria condotta ai principi di trasparenza, responsabilità, correttezza, buona fede e lealtà reciproca, per tutto il periodo di vigenza del presente contratto decentrato integrativo, attivando le procedure di raffreddamento di eventuali conflitti e risolvendo ipotetici contrasti interpretativi, mediante l'interpretazione autentica congiunta delle clausole controverse.

2. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli delle Parti, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati all'utenza, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale.

3. Il sistema delle relazioni sindacali si svolge nell'ambito dei limiti invalicabili dei CCNL e delle disposizioni legislative. Il presente contratto non può contenere clausole difformi alle disposizioni contrattuali e legislative nazionali. In ogni caso si applica l'art. 1339 del codice civile, con conseguente applicazione delle disposizioni prevalenti della legge e dei CCNL in sostituzione delle clausole difformi eventualmente e inavvertitamente inserite nel presente contratto.

4. L'Amministrazione, per mezzo dell'Ufficio Personale, si impegna a garantire il diritto all'informazione in tutte le materie incluse nel sistema di relazioni sindacali, secondo quanto prescritto dai CCNL vigenti e dalle disposizioni legislative eventualmente prevalenti.

5. L'amministrazione garantisce la convocazione della delegazione trattante entro 15 giorni dalla richiesta delle OO.SS. Tale termine potrà essere più breve per motivi di particolare urgenza.



6. Per ogni incontro deve essere espressamente previsto l'ordine degli argomenti da trattare.
7. Gli accordi sottoscritti, contenenti tempi e criteri di attuazione, verranno recepiti con atto dell'organo competente di norma entro 30 giorni o, oltre tale termine, nella prima riunione utile.
8. Tutti gli accordi saranno trasmessi in copia, dopo la loro sottoscrizione, a tutti i soggetti firmatari e non, preferibilmente via posta elettronica su supporto informatico agli indirizzi e-mail dagli stessi indicati.
9. L'Amministrazione, inoltre, provvede alla predisposizione nelle strutture organizzative di appositi spazi per l'informazione, accessibili a tutto il personale, per la pubblicazione di comunicati di lavoro e atti sindacali.

ART. 5 Regolamento del diritto allo sciopero

1) Servizi pubblici essenziali

1. I servizi pubblici essenziali che verranno garantiti al fine di assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati sono quelli previsti dall'art. 2 dell'Accordo Collettivo Nazionale sottoscritto in data 19/09/2002. In particolare sono da considerarsi essenziali i seguenti servizi:

SERVIZI O UFFICI	FUNZIONI ESSENZIALI
STATO CIVILE	accoglimento delle registrazioni di nascita e morte
SERVIZIO ELETTORALE	per consentire le attività prescritte dalle scadenze di legge nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi e la consegna dei plichi agli uffici competenti
SERVIZI CIMITERIALI	Trasporto, ricevimento e inumazione delle salme
SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI	servizio attinente alla sicurezza stradale (ivi compreso lo sgombero della neve)
POLIZIA LOCALE	attività richiesta dalle Autorità Giudiziaria e interventi in caso di trattamento sanitario obbligatorio assistenza in caso di calamità naturali infortunistica stradale
SERVIZIO PERSONALE	pagamento degli emolumenti

2. Non possono, comunque, essere proclamati scioperi nei giorni e nei periodi previsti dall'art. 6 comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 19/09/2002.

3. Gli scioperi di qualsiasi genere dichiarati o in corso di effettuazione sono immediatamente sospesi in caso di avvenimenti di particolare gravità o di calamità naturale.

2) Definizione del contingente minimo

1. In riferimento ai servizi essenziali indicati, sono individuati i seguenti contingenti di personale esonerati dall'effettuazione dello sciopero (nel caso il servizio venga svolto dal Comune con proprio personale), suddivisi per servizi e categoria:

a) nel caso in cui lo sciopero abbia durata di un'unica giornata:

SERVIZI O UFFICI	ADDETTI	CATEGORIA
SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI	1	B o C o D
POLIZIA MUNICIPALE	1	D

b) nel caso in cui lo sciopero abbia durata di due o più giorni:

SERVIZI O UFFICI	ADDETTI	CATEGORIA
STATO CIVILE	1	C o D
SERVIZIO ELETTORALE	1	C o D
SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI	2	B o C o D
POLIZIA MUNICIPALE	1	D
SERVIZIO PERSONALE	1	C o D

3) Procedure di attivazione del contingente minimo

1. I Responsabili, in occasione di ogni sciopero, individuano i nominativi del personale incluso nel contingente come definiti, adottando i criteri di rotazione.
2. I nominativi sono comunicati alle R.S.U./OO.SS. ed ai singoli interessati entro e non oltre il quinto giorno precedente alla data dello sciopero. Il personale individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la sostituzione, ove possibile. Nel caso in cui la sostituzione non sia possibile il servizio deve essere garantito.
3. È fatto divieto ai Responsabili di verificare o quantificare, formalmente o informalmente, la volontà del personale di aderire allo sciopero, al di fuori del caso e con le modalità di cui al comma precedente.

4) Modalità di effettuazione degli scioperi

1. Le Rappresentanze Sindacali che indicano azioni di sciopero che coinvolgono i servizi pubblici essenziali e gli uffici interessati, ne daranno comunicazione all'Amministrazione con un preavviso non inferiore a dieci giorni, precisando in particolare la durata dell'astensione dal lavoro.
2. In caso di revoca di sciopero indetto in precedenza, le Rappresentanze Sindacali devono darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione. Nel caso in cui lo sciopero riguardi servizi resi all'utenza, l'Amministrazione porterà a conoscenza degli utenti, nelle forme ritenute più opportune, la durata e le modalità dell'azione di sciopero.
3. Analoga comunicazione sarà effettuata dall'Amministrazione in caso di revoca dello sciopero.

5) Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento, in ogni caso, alle norme dei CCNL vigenti, nonché alle disposizioni legislative eventualmente prevalenti, ed in particolare all'Accordo Collettivo Nazionale del 19/09/2002.

ART. 6 Diritti e Libertà Sindacali



1) Assemblee

1. I dipendenti hanno diritto di partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per un massimo di dodici ore annue pro-capite nei limiti previsti dai C.C.N.L., e secondo le modalità previste dal CCQ del 7 Agosto 1998, e successive modificazioni e integrazioni, oltre che dalle altre norme vigenti in materia.
2. L'assemblea si svolge, di norma, in idoneo locale individuato dall'Amministrazione comunale, a titolo gratuito, salvo diversa richiesta della R.S.U. o delle OO.SS., come individuate all'articolo 1.
3. La R.S.U. e le OO.SS., come individuate all'articolo 1, comunicheranno almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea del personale dipendente, il luogo e l'ora dell'assemblea stessa.
4. L'assemblea potrà interessare la generalità dei dipendenti, singoli settori o dipendenti



appartenenti a singole categorie e profili professionali.

5. Nel caso in cui l'ora di inizio dell'assemblea coincida con l'ora di inizio dell'orario di servizio o l'ora di termine della stessa coincida con l'ora di fine servizio, la corrispondente timbratura potrà essere omessa, solo nel caso in cui l'assemblea venga svolta all'esterno della sede di servizio ed in locali non forniti di marcatempo; la timbratura dovrà comunque essere regolarizzata dall'interessato.

2) Libertà sindacali

1. L'Amministrazione rende disponibile per le attività sindacali aziendali un locale adeguato alle esigenze espresse dalla R.S.U. e dalle OO.SS. come individuate all'articolo 1.

2. Per l'affissione di pubblicazioni, testi e comunicati inerenti l'attività sindacale, l'Amministrazione ha l'obbligo di predisporre appositi spazi in ogni unità lavorativa autonoma (bacheche; bacheche elettroniche; e-mail; ecc.). Degli spazi usufruiranno R.S.U. e OO.SS. individuate all'articolo 1.

3) Patronato sindacale

1. I dipendenti in attività o quiescenza possono farsi rappresentare dal sindacato o dall'istituto di patronato sindacale, per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni previdenziali e assistenziali davanti ai competenti organi dell'Amministrazione.

2. Gli istituti di patronato hanno diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro anche in relazione alla tutela dell'igiene e della sicurezza del lavoro ed alla medicina preventiva, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 333/90.

4) Tutela dei dipendenti dirigenti sindacali

1. Il trasferimento in sede diversa da quella di assegnazione dei dipendenti dirigenti sindacali può essere predisposto solo previo nullaosta delle rispettive OO.SS. di appartenenza, con le procedure stabilite dal regolamento interno per il funzionamento della medesima, ove il dirigente sindacale ne sia componente.

ART. 7

Relazioni Sindacali

1. Per la disciplina delle relazioni sindacali e per le materie ad esse correlate si rimanda alle norme di legge vigenti in materia.

2. Qualora insorgano controversie sulla interpretazione del presente CCDI, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

3. La parte interessata invia alle altre richiesta scritta con lettera raccomandata. La richiesta deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sulle quali si basa, essa deve comunque fare riferimento a problemi applicativi e interpretativi di rilevanza generale.

4. Ricevuta la richiesta le parti si incontrano entro 30 gg. dalla ricezione e definiscono consensualmente il significato della clausola controversa.

5. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa fin dall'inizio della vigenza del CCDI.

6. Gli accordi di interpretazione autentica del CCDI hanno effetto sulle controversie individuali aventi ad oggetto le materie da esse regolate.

ART. 8

Costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane

1. Le risorse "decentralizzate" destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono determinate annualmente dall'Amministrazione, secondo i criteri previsti dagli artt. 31 e 32 del CCNL del 22.1.2004.

2. La costituzione del fondo complessivo viene adottata annualmente con determinazione del Responsabile di Settore competente per la parte relativa alle "risorse stabili".

3. Per la parte relativa alle "risorse variabili", il fondo viene determinato con apposita deliberazione della Giunta comunale.

4. Le risorse variabili non possono, in nessun caso, essere utilizzate per il finanziamento di istituti contrattuali aventi carattere di stabilità, certezza e ripetibilità, in particolare, a titolo esemplificativo, le progressioni orizzontali e l'indennità di comparto.

ART. 9

Criteria di utilizzo delle risorse

1. Le risorse di cui all'articolo 8 sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità dei servizi istituzionali anche mediante la realizzazione di programmi di produttività collettiva basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo delle attività e dei risultati.
2. In particolare, l'attribuzione al personale del compenso incentivante la produttività è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi oggettivamente misurabili e concretamente verificabili.
3. Non è consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi premiali per la produttività sulla base di automatismi comunque denominati.
4. L'utilizzo della quota del fondo destinata al compenso premiale incentivante la produttività è collegato alla valutazione delle prestazioni individuali al quale possono accedere tutti i dipendenti, secondo il sistema di valutazione adottato dall'Ente, il cui importo corrisponde alle risorse disponibili.
5. Tale quota della produttività viene collegata alla valutazione delle prestazioni individuali in proporzione ai risultati raggiunti determinati dal punteggio della scheda di valutazione (come individuata dal sistema di valutazione adottato dall'Amministrazione), sul presupposto che una maggiore qualità della prestazione espressa dal dipendente sia in grado di apportare un determinato grado di utilità all'Amministrazione quale presupposto per l'erogazione del premio.
6. Al personale assunto a tempo determinato, verrà corrisposta una quota proporzionale delle risorse.

ART. 10

Criteria per l'incentivazione della produttività

1. L'incentivazione della produttività è collegata al Piano della Performance/Piano degli Obiettivi, di cui al D.Lgs. 150/2009, approvato annualmente dall'Amministrazione comunale.

ART. 11

Sistema di valutazione permanente

1. Il sistema di valutazione permanente è quello approvato dall'amministrazione comunale con deliberazione di Giunta comunale n. 88 del 29/10/2013.

ART. 12

Criteria per la progressione economica all'interno della categoria

Premessa

1. Le parti concordano che la progressione orizzontale può essere utilizzata per ricompensare l'acquisizione di livelli significativi di sviluppo professionale.
2. La progressione orizzontale diviene uno strumento retributivo che opera selettivamente in una prospettiva di medio - lungo periodo.
3. Considerata l'importanza di questo istituto contrattuale le parti concordano sulla necessità di



definire criteri chiari per la sua applicazione, quali:

- TRASPARENZA regole chiare e conosciute fin dall'inizio;
- EQUITÀ regole uniformi e premi misurabili in modo oggettivo;
- COERENZA nell'applicazione di criteri oggettivi;
- CONTINUITÀ deve proseguire come metodo nel tempo.

4. Le parti concordano che il sistema di valutazione dovrà assumere sempre maggiore rilevanza nella gestione delle risorse umane dell'Ente e trovare collocazione all'interno del sistema complessivo d'incentivazione volto a riconoscere l'impegno e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori.

5. La progressione economica all'interno della categoria si realizza mediante la previsione, oltre al trattamento tabellare iniziale, di successivi incrementi economici secondo i criteri indicati nell'art. 5 del CCNL 31 marzo 1999 sulla classificazione del personale. La progressione all'interno della categoria si realizza nei limiti delle risorse specificate nel fondo.

6. Gli importi relativi alle progressioni orizzontali sono a carico delle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004.

7. Per poter attuare progressioni economico orizzontali, le parti concordano di rinviare la definizione dei criteri e delle modalità a successivo specifico accordo, in considerazione delle mutevoli situazioni giuridiche – economiche attualmente in essere.

ART. 13

Norme comuni sulla valutazione individuale

1. La valutazione individuale avviene secondo il sistema approvato dall'amministrazione comunale con deliberazione di Giunta comunale n. 88 del 29/10/2013.

ART. 14

Criteri per la corresponsione del fondo risorse decentrate

1) Indennità di turnazione

1. Al personale soggetto a turnazione si applicano le disposizioni contenute nell'art. 22 del CCNL del 14.9.2000 del Comparto Regioni ed Autonomie locali.

2. In caso di mutamenti organizzativi o gestionali che comportino la necessità dell'effettuazione di turni giornalieri di lavoro da parte del personale, allo stesso verrà corrisposta l'indennità di turnazione.

2) Indennità di rischio

1. In applicazione della disciplina dell'art. 37 del C.C.N.L del 14.9.2000, è quantificata in complessivi € 30,00 mensili (art. 41 del C.C.N.L. 22.01.2004) ed è corrisposta al personale che offre prestazioni lavorative, come di seguito individuate, comportanti una prevalente e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale:

Situazioni e/o prestazioni lavorative che comportano esposizione a rischio	Importo annuo per addetto
1) Lavori che comportano esposizione diretta e prevalente al contatto di catrame, bitume, fuliggine, oli minerali, paraffina e loro composti derivati e residui, nonché lavori di manutenzione stradale e di segnaletica in presenza di traffico.	€ 360,00

2. Ai fini dell'attribuzione dell'indennità di cui al comma 1, dovranno essere valutati, con attenzione e ponderazione, l'ambiente e le condizioni di lavoro per verificare se gli stessi sono in grado di fare emergere una situazione di effettiva esposizione del lavoratore a rischi di pregiudizi per la sua salute o per la sua integrità personale. In particolare, dovrà trattarsi di situazioni o condizioni che non caratterizzano in modo specifico i contenuti tipici e generali delle mansioni di un determinato profilo professionale, dato che queste sono già state valutate e remunerate con il trattamento economico stipendiale previsto per lo specifico profilo, dovendo, piuttosto, essere ricondotti alle specifiche modalità ed alle caratteristiche ambientali in cui le mansioni stesse vengono concretamente espletate.

3. L'indennità di rischio è erogata mensilmente spetta, oltre che al personale a tempo indeterminato, sia al personale a tempo determinato.

4. Ad ogni dipendente non può essere attribuita più di un'indennità di rischio.

5. In caso di assenza (per qualsiasi causa) o di mancata esposizione al rischio, l'indennità verrà proporzionata ai giorni di effettiva presenza secondo la seguente formula:

$$I_r = (30/26) \times gg$$

Dove:

I_r = Indennità di rischio

30/26 = importo giornaliero

gg = giorni di effettiva esposizione al rischio

6. Il riposo compensativo dovuto a maggiori prestazioni effettuate in uno o più giorni di effettiva esposizione al rischio non è soggetto a decurtazione.

7. L'indennità di rischio è rapportata alla prestazione lavorativa del singolo dipendente beneficiario; pertanto il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale percepirà tale indennità in modo proporzionale al proprio orario di lavoro

8. L'individuazione dei dipendenti cui spetta l'indennità in oggetto, nel rispetto delle suddette situazioni, sarà effettuata con atto che ne riporti la decorrenza non retroattiva, del Responsabile di Settore competente.

9. L'individuazione dovrà avvenire anche per i dipendenti che già beneficiano della presente indennità.

10. Il provvedimento di individuazione dovrà essere trasmesso, contestualmente alla sua adozione, al Responsabile dell'Ufficio Personale, alla RSU, alle OO.SS. e al dipendente interessato.

3) Indennità di disagio

1. L'indennità di disagio è quantificata in € 29,00 mensili lordi ed è corrisposta ai dipendenti che operano, con carattere di prevalenza, in presenza delle situazioni di disagio di seguito indicate:

Situazioni di disagio	Importo annuo per addetto
1) Particolare articolazione dell'orario di lavoro (escluso il turno), ad es. orario frazionato, orario plurisettimanale ecc.	€ 348,00
2) Utilizzo di strumenti, attrezzature, apparecchiature di uso disagiata (es. martelli pneumatici, strumenti a vibrazione, a spinta, a percussione, ecc. quando non rientrano nelle situazioni a rischio)	€ 348,00

2. Dato che l'indennità di disagio vale a remunerare le specifiche modalità e condizioni di cui al precedente comma 1, aventi carattere non solo spaziale ma anche temporale della prestazione lavorativa di alcune tipologie di dipendente, diverse da quelle della generalità degli altri dipendenti, dette modalità, per determinare l'attribuzione dell'indennità, non devono ricadere nell'ambito delle mansioni proprie di un determinato profilo professionale, dato che queste sono già valutate e remunerate con il trattamento stipendiale previsto per il suddetto profilo.

3. L'individuazione dei dipendenti cui attribuire l'indennità di disagio, nel rispetto delle suddette situazioni, sarà effettuata con atto, che ne riporti la decorrenza non retroattiva, del Responsabile di Settore competente.
4. L'individuazione dovrà avvenire anche per i dipendenti che già beneficiano della presente indennità.
5. Il provvedimento di individuazione dovrà essere trasmesso, contestualmente alla sua adozione, al Responsabile dell'Ufficio Personale, alla R.S.U., alle OO.SS. e al dipendente interessato.
6. Ad ogni dipendente non può essere attribuita più di un'indennità per disagio.
7. L'indennità di disagio è erogata mensilmente e spetta, oltre che al personale a tempo indeterminato, sia al personale a tempo determinato sia al personale con Contratto Formazione Lavoro.
8. In caso di assenza (per qualsiasi causa), l'indennità verrà proporzionata ai giorni di effettiva presenza secondo la seguente formula:

$$Id = (30/26) \times gg$$
Dove:
Id = Indennità di disagio
30/26 = importo giornaliero
gg = giorni di effettiva presenza
9. Il riposo compensativo dovuto a maggiori prestazioni effettuate non è soggetto a decurtazione.
10. L'indennità di disagio è rapportata alla prestazione lavorativa del singolo dipendente beneficiario; pertanto il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale percepirà tale indennità in modo proporzionale al proprio orario di lavoro.

4) Indennità di reperibilità

1. Le parti convengono di non ritenere necessario attivare l'istituto della reperibilità.
2. Mutamenti organizzativi o gestionali che comportino la necessità di istituire una specifica indennità di reperibilità, dovranno trovare corrispondente finanziamento a norma di legge.

5) Indennità maneggio valori

1. L'indennità maneggio valori, in applicazione dell'art. 36 del CCNL del 14.9.2000, compete al personale che sia adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa mensili e risponda di tale maneggio. Tali soggetti sono individuabili in coloro che sono formalmente nominati agenti contabili e/o economi.
2. Per servizio deve intendersi la specifica struttura organizzativa in cui valori di cassa siano continuativamente maneggiati.
3. L'indennità è calcolata e liquidata annualmente, all'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento, previa attestazione del Responsabile di Settore al quale il dipendente è assegnato, e compete per le sole giornate in cui il dipendente risultava in servizio ed era adibito ad uno dei servizi con le caratteristiche sopra specificate.
4. Gli importi dell'indennità variano da un minimo di € 0,52 giornalieri ad un massimo di € 1,55 giornalieri.
5. Tale indennità è graduata in relazione all'importo medio annuo di cassa che il servizio ha avuto nell'anno precedente secondo la seguente tabella:

Fascia Maneggio Denaro Annuo	Valore Indennità giornaliera
da € 100 a € 1.000,00	€ 0,52
Oltre € 1.000,00 e sino a € 2.000,00	€ 0,77

W

AW

CS

Oltre € 2.000,00 e sino a € 3.000,00	€ 1,03
Oltre € 3.000,00 e sino a € 4.000,00	€ 1,29
Oltre € 4.000,00	€ 1,55

6. La presente disposizione, inerente l'indennità di maneggio valori, trova applicazione a decorrere dall'anno 2013.

6) Indennità per specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 17, comma 2 lettera f, del C.C.N.L. 01.04.999 come modificato dall'art. 7, comma 1, del CCNL dello 09/5/2006.

1. Si rinvia all'individuazione di specifici criteri.

7) Attività previste da leggi specifiche

1. Ai dipendenti coinvolti in attività derivanti da specifiche norme di legge (attività di progettazione, di recupero I.C.I., indagini ISTAT, ecc.) sono assegnati proventi particolari derivanti da tali attività, nel rispetto di appositi regolamenti, secondo la disciplina dell'art.17 del CCNL 1/4/99.

2. La disciplina di cui al precedente punto trova applicazione anche nei confronti dei titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/03/99 e ss.mm.ii., salvo che non sia diversamente disposto negli specifici regolamenti.

3. Le risorse derivanti da attività previste da leggi specifiche saranno determinate nel loro effettivo importo solo a consuntivo e corrispondono a quelle effettivamente utilizzate per le finalità che le specifiche disposizioni di legge prevedono.

8) Indennità per responsabilità Ufficiale Stato Civile e Anagrafe

1. Ai dipendenti a cui è stata attribuita con atto formale la qualifica di Ufficiale di Stato Civile ed anagrafe ed Ufficiale elettorale viene riconosciuta un'indennità pari a euro 300 annui.

ART. 16

Criteri per le politiche di orario del lavoro

1. L'orario di lavoro dei dipendenti del Comune di Cartura è disciplinato con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 28/02/2008, in funzione dell'efficienza dei servizi e del soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

ART. 17

Gestione del lavoro straordinario

1. La gestione del lavoro straordinario da parte del personale dipendente non titolare di posizione organizzativa è disciplinata con l'atto regolamentare di cui all'art. 16.

ART. 18

Buono Pasto

1. I dipendenti che prestino attività lavorativa per almeno otto ore, con prosecuzione nelle ore pomeridiane, sia per prestazioni ordinarie o straordinarie o per recupero, con pausa non superiore a un'ora e non inferiore a trenta minuti, hanno diritto al buono pasto sostitutivo del servizio di mensa (c.d. ticket restaurant) di cui all'articolo 46, comma 1, del CCNL 14 settembre 2000, e successive eventuali modificazioni ed integrazioni, per un valore di € 6,00.

(Handwritten signatures and marks)

ART. 19
Norme transitorie e finali

1. Qualora una delle parti intenda verificare l'applicazione o la valenza generale di singoli istituti contrattuali, la Delegazione Trattante, su richiesta di parte, si incontra entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta formale.
2. Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
3. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi sono disapplicate.
4. Eventuali norme successive di maggior favore rispetto a quelle definite dal presente contratto, inserite da code contrattuali o da rinnovi o da leggi, trovano attuazione immediata mediante disapplicazione delle corrispondenti clausole del presente contratto.

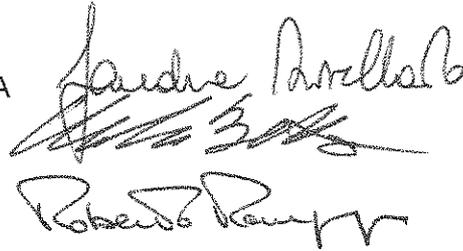
ART. 20
Entrata in vigore

1. Gli istituti del presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo entreranno in vigore a decorrere dalla data di stipula, salvo diversa decorrenza stabilita specificatamente e sostituiscono ogni precedente accordo in materia.

Letto, approvato e sottoscritto
Cartura, 29 novembre 2013

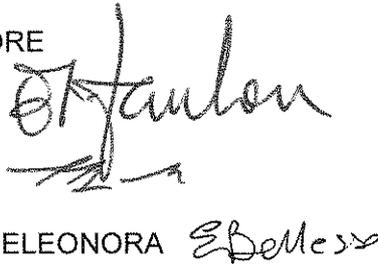
la delegazione di parte pubblica:

Presidente dott.ssa TRIVELLATO SANDRA
Componenti dott. BETTO MICHELE
 geom. RAMPEGA ROBERTO



la delegazione di parte sindacale:

O.T.S. CGIL LIVORNO SALVATORE
O.T.S. CISL FURLAN ETTORE
O.T.S. UIL MAGRINI MICHELE
RSU dott.ssa BELLESSO ELEONORA





COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

Preintesa

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2013 – parte economica

(adeguato alle disposizioni del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.)

sottoscritta in data 12/12/2013 tra:

la delegazione di parte pubblica:

Presidente dott.ssa TRIVELLATO SANDRA
Componenti dott. BETTO MICHELE
 geom. RAMPEGA ROBERTO
 dott.ssa BELLESSO ELEONORA

la delegazione di parte sindacale:

O.T.S. CGIL LIVORNO SALVATORE
O.T.S. CISL ^{FP} FURLAN ETTORE
O.T.S. UIL ^{FP} MAGRINI MICHELE
RSA CISL ^{FP} arch. VAROTTO IRENE

Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale attualmente vigente, nonché nell'alveo del CCDI parte normativa 2013/2015 la cui preintesa è stata siglata dalle parti in data 29/11/2013.

La parte sindacale prende atto che il fondo risorse decentrate per l'anno 2013 è stato costituito con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 163 in data 03/12/2013, secondo le seguenti risultanze:

- parte stabile:	€ 28.427,60
- parte variabile:	€ 699,96
- totale fondo 2013:	€ 29.127,26
a detrarre:	
- finanziamento progressioni orizzontali:	€ 14.409,68
- finanziamento indennità di comparto :	€ 6.022,08
da destinare con il presente CCDI:	€ 8.695,50

Per l'anno 2013 le parti concordano di destinare la somma utile di € 8.695,50 al finanziamento dei seguenti istituti:

A) INDENNITA' DI TURNAZIONE

Come previsto dall'art. 14 n. 1 della preintesa CCDI normativo 2013/2015 siglata in data 29/11/2013, le parti concordano che detto istituto non troverà finanziamento nel 2013.

B) INDENNITA' DI RISCHIO

Si conferma per l'anno 2013 il riconoscimento e l'attribuzione dell'indennità di rischio, prevista dall'art. 37 del CCNL 14/09/2000, che avviene solo in presenza delle condizioni previste dall'art. 14 n. 2 della preintesa CCDI normativo 2013/2015 siglata in data 29/11/2013.

L'importo destinato al finanziamento di tale istituto ammonta ad € 720,00.

C) INDENNITA' DI DISAGIO

Pur se prevista dall'art. 14 n. 3 della preintesa CCDI normativo 2013/2015 siglata in data 29/11/2013, le parti concordano che detto istituto non troverà finanziamento nel 2013.

D) INDENNITA' DI REPERIBILITA'

Come previsto dall'art. 14 n. 4 della preintesa CCDI normativo 2013/2015 siglata in data 29/11/2013, le parti concordano che detto istituto non troverà finanziamento nel 2013.

E) INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI

Si conferma per l'anno 2013 il riconoscimento e l'attribuzione dell'indennità di maneggio valori, contemplata dall'art. 36 del CCNL 14/09/2000, al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino il maneggio o la custodia di denaro o di valori di cassa.

L'importo dell'indennità di maneggio valori è riconosciuto secondo gli scaglioni previsti dall'art. 14 n. 5 della preintesa CCDI normativo 2013/2015 siglata in data 29/11/2013. La

singola spettanza andrà calcolata in base alle risultanze del relativo rendiconto degli agenti contabili, da presentarsi all'Ente entro il 31 gennaio 2014, come disposto dall'art. 233 del TUEL.

L'individuazione del personale beneficiario di detta indennità (agenti contabili interni) e dei servizi ad essi attribuiti è effettuata dalla Giunta comunale su proposta dei Responsabili dei Servizi competenti. L'attribuzione dell'indennità è revocabile o modificabile al sopraggiungere di eventuali modifiche organizzative.

L'importo destinato al finanziamento di tale istituto ammonta ad € 250,00.

F) INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'

Come stabilito dall'art. 14 n. 6 della preintesa CCDI normativo 2013/2015 siglata in data 29/11/2013, le parti concordano che detto istituto, previsto dall'art. 17 comma 2 lett. f) del CCNL 01/04/1999 come modificato dall'art. 7 comma 1 del CCNL 09/05/2006, non troverà finanziamento nel 2013, in attesa della definizione dei relativi criteri di attribuzione.

G) INDENNITA' PER UFFICIALE STATO CIVILE/ANAGRAFE/ELETTORALE

Si conferma per l'anno 2013 il riconoscimento e l'attribuzione dell'indennità prevista dall'art. 36 comma 2 del CCNL 01/04/1999, come previsto dall'art. 14 n. 8 della preintesa CCDI normativo 2013/2015 siglata in data 29/11/2013.

L'importo destinato al finanziamento di tale istituto ammonta ad € 300,00.

H) FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO

Il fondo è di € 5.682,67. L'eventuale economia di spesa per l'anno 2013, verificata a consuntivo, andrà ad incrementare le risorse variabili per l'anno 2014.

I) FONDO PER LA PRODUTTIVITA'

Il budget per la produttività individuale e collettiva verrà quantificato esattamente a consuntivo e corrisponderà a quanto residuerà del fondo disponibile una volta detratti gli importi effettivamente pagati per il finanziamento delle indennità sopra descritte. In via previsionale, per l'anno 2013 esso ammonta ad € 7.425,50.

Il budget verrà suddiviso per area, con la precisazione che ad ogni settore corrisponde una quota pari al numero di dipendenti assegnati all'area stessa. Le eventuali economie andranno redistribuite in misura direttamente proporzionale all'importo singolarmente percepito da ciascun dipendente in base ai parametri e criteri generali di seguito specificati.

Per l'anno 2013 il budget per la produttività individuale e collettiva verrà erogato secondo i contenuti e le metodologie del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, approvato con delibera di G.C. n. 88 del 29/10/2013, ovvero:

- **Grado di raggiungimento degli obiettivi:** incide in misura pari al 40% del punteggio complessivo attribuibile al valutato. Gli obiettivi di gestione ed il relativo grado di raggiungimento sono specificati nel PEG/Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2013.
- **Qualità del contributo e competenze:** incide in misura pari al 60% del punteggio complessivo attribuibile al valutato.



Letto, approvato e sottoscritto

Cartura, 12 dicembre 2013

la delegazione di parte pubblica:

Presidente dott.ssa TRIVELLATO SANDRA



Componenti dott. BETTO MICHELE



geom. RAMPEGA ROBERTO



dott.ssa ELEONORA BECCESO



la delegazione di parte sindacale:

O.T.S. CGIL LIVORNO SALVATORE

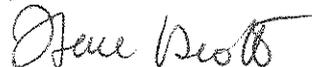
O.T.S. CISL FP FURLAN ETTORE



O.T.S. UIL MAGRINI MICHELE



RSA CISL TP arch. VAROTTO IRENE





COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

Cartura, li 29/11/2013

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
propedeutica all'acquisizione della certificazione dell'Organo di Controllo
(art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001)
sull'IPOTESI DI "CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
2013/2015 – PARTE NORMATIVA**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	IPOTESI di accordo: 29/11/2013	
Periodo temporale di vigenza	Anni 2013/2015	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Componenti: dr.ssa Sandra TRIVELLATO – Presidente e Segretario Comunale Dott. Michele BETTO Geom. Roberto RAMPEGA Parte Sindacale: RSU aziendale: dott.ssa Eleonora BELLESSO Organizzazioni sindacali: CISL-FPS : Ettore FURLAN CGIL – FP: Salvatore LIVORNO UIL – FP: Michele MAGRINI	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	α) Ambito e durata di applicazione β) regolamentazione del diritto allo sciopero γ) relazioni sindacali δ) criteri generali di utilizzo delle risorse decentrate ε) istituti finanziabili con il fondo risorse decentrate φ) buono pasto	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte dell'Organo di controllo interno (revisore dei conti)
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: Nel caso in cui il Revisore dei Conti effettui rilievi, verranno prontamente recepiti



COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Per l'anno 2013, ai sensi del nuovo comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL (aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g-bis, della legge n. 213/2012) il piano della performance verrà approvato unitamente ed organicamente con il piano esecutivo di gestione, in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. Pertanto, essendo stato ad oggi prorogato al 30/11/2013 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2013 (in virtù della perdurante incertezza riguardo all'entità delle risorse trasferite dallo Stato e delle risorse derivanti dall'IMU), il PEG/Piano della Performance verrà adottato una volta definita la programmazione economico-finanziaria ed acquisita la certezza delle relative entrate per l'anno 2013.</p>
	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Sì per il triennio 2013/2015 (GC 93/2013).</p>
	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì, per quanto di competenza</p>
	<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009? La Relazione della Performance relativa all'anno 2013 verrà validata dall'OCV/NDV a conclusione del relativo ciclo. Si attesta in ogni caso che non si darà luogo ad alcuna erogazione della retribuzione di risultato per l'anno 2013 finché non sarà completata detta procedura.</p>
<p>Eventuali osservazioni: il contratto si riferisce alla sola parte normativa, che viene compiutamente adeguata alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., e definisce la cornice di regole generali che poi verranno ulteriormente declinate in sede di contrattazione relativa alla parte economica</p>	

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Articolo 1. "COMPOSIZIONE DELEGAZIONI": regola la composizione, convocazione, discussione, verbalizzazione delle sedute di delegazione trattante.
- Articolo 2. "CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA": regola durata, decorrenza e destinatari del contratto.
- Articolo 3. "PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE ED EFFICACIA DEL CCDI": definisce i soggetti autorizzati alla sottoscrizione del contratto.
- Articolo 4. "PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI": definisce le misure atte a prevenire l'insorgere di conflitti tra la parte datoriale e la controparte sindacale.
- Articolo 5. "REGOLAMENTO DEL DIRITTO ALLO SCIOPERO": contiene la definizione dei servizi pubblici essenziali, del contingente minimo e delle sue procedure di attivazione, delle modalità di effettuazione degli scioperi.



COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

- Articolo 6 “DIRITTI E LIBERTA' SINDACALI”: riassume quanto già previsto in argomento dal CCNL e dal CCQ del 07/08/1998.
- Articolo 7 “RELAZIONI SINDACALI”: riassume il nuovo sistema di relazioni sindacali conseguente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 150/2009 e n. 141/2011.
- Articolo 8 “COSTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE”: ribadisce che il fondo è costituito annualmente con provvedimento unilaterale dell'AC, secondo i criteri previsti dal CCNL.
- Articolo 9 “CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE”: ribadisce i criteri già previsti dal CCNL (finalizzazione all'incremento quanti/qualitativo dei servizi, divieto di attribuzione generalizzata, collegamento alla valutazione delle prestazioni, istituti finanziabili).
- Articolo 10 “CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA'”: ribadisce il collegamento necessario con il Piano della performance approvato annualmente dall'AC.
- Articolo 11 “SISTEMA DI VALUTAZIONE PERMANENTE”: prende atto del nuovo sistema di valutazione permanente approvato dalla Giunta Comunale in recepimento delle disposizioni del D. Lgs. n. 150/2009.
- Articolo 12 “CRITERI PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA”: rinvia la definizione dei criteri a successivo accordo, in considerazione delle mutevoli situazioni giuridico-economiche attualmente in essere.
- Articolo 13 “NORME COMUNI SULLA VALUTAZIONE INDIVIDUALE”: ribadisce che la valutazione individuale avviene secondo il sistema di valutazione permanente approvato dalla Giunta Comunale.
- Articolo 14 “CRITERI PER LA CORRESPONSIONE DEL FONDO C.D. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO”: vengono previsti i singoli istituti del trattamento economico accessorio finanziabili con il fondo risorse decentrate, ovvero:
- indennità di turnazione: prevista nel caso in cui, a seguito di mutamenti organizzativi, venga istituito il turno (attualmente non effettuato);
 - indennità di rischio: definite le situazioni che comportano esposizione a rischio e le modalità di erogazione (importi stabiliti dal CCNL);
 - indennità di disagio: definite le situazioni di disagio, le modalità di erogazione e gli importi (€ 29,00 mensili lordi);
 - indennità di reperibilità: prevista nel caso in cui, a seguito di mutamenti organizzativi, venga istituita la reperibilità (attualmente non attivata);
 - indennità maneggio valori: definite le modalità di erogazione ed il valore giornaliero dell'indennità, graduata in 5 scaglioni in relazione all'importo medio annuo di cassa (compresi all'interno del valore minimo e massimo stabiliti dal CCNL);
 - indennità per specifiche responsabilità: rinviata in sede di concertazione la definizione dei criteri di pesatura;
 - attività previste da leggi specifiche: confermate le indennità derivanti dallo svolgimento di attività specifiche (es. compensi per progettazione interna, recupero ICI, indagini ISTAT, ecc.) nel rispetto di appositi regolamenti;
 - indennità per responsabilità Ufficiale di Anagrafe e di Stato Civile.
- Articolo 15 “CRITERI PER LE POLITICHE DELL'ORARIO DI LAVORO”: rimanda alla delibera di G.C. n. 15/2008.
- Articolo 16 “GESTIONE DEL LAVORO STRAORDINARIO”: rimanda alla delibera di G.C. n. 15/2008.
- Articolo 17 “BUONO PASTO”: disciplina le condizioni che danno diritto ai lavoratori di usufruire del buono pasto sostitutivo del servizio mensa.



COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

Articolo 18 "NORME TRANSITORIE E FINALI": rimanda per quanto non espressamente previsto al CCNL nazionale.

Articolo 19 "ENTRATA IN VIGORE": stabilisce l'entrata in vigore del CCDI a decorrere dalla data della sua sottoscrizione definitiva.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

dal momento che il presente CCDI si riferisce alla sola parte normativa, le modalità di utilizzo delle risorse verranno stabilite in successivo accordo decentrato relativo alla parte economica.

C) effetti abrogativi impliciti

Il contratto determina l'abrogazione implicita delle norme del precedente CCDI del 17/11/2010 e sostituisce espressamente ogni precedente accordo in materia.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto nei confronti del personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 88/2013, contenente il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Il contratto non prevede nuove progressioni economiche (occupandosi solo della parte normativa e rinviando la definizione dei criteri selettivi a successivo accordo - v. art. 12 -) e in ogni caso esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010, ed ulteriormente sospese anche per l'anno 2014 in attuazione dell'articolo 1 del D.P.R. n. 122 del 04/09/2013.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto ci si attende una maggiore razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro ed una maggiore correlazione del trattamento accessorio alla valorizzazione della premialità.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

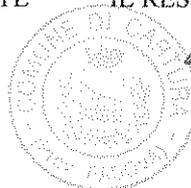
IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Trivellato Sandra

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Betto Mignolo





COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per la contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 8 del presente contratto, verrà quantificato annualmente con determinazione del responsabile di Settore competente per la parte relativa alle "risorse stabili" e con apposita deliberazione di Giunta Comunale per la parte relativa alle risorse variabili.

Nel bilancio di previsione relativo all'anno 2013, le risorse ammontano ad € 29.127,26.

Dal momento che il presente contratto si riferisce alla sola parte normativa, le informazioni di dettaglio relative alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa saranno disponibili e verranno fornite in sede di relazione tecnico-finanziaria riguardante la contrattazione relativa alla parte economica.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Ammontanti ad € 28.427,60=.

Sezione II – Risorse variabili

Ammontanti ad € 699,66=.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Ammontanti ad € 4.737,93.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione da definire

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo voce attualmente non quantificabile ma prevedibilmente assente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione da definire

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo da definire in sede di contrattazione relativa alla parte economica

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare voce attualmente non quantificabile ma prevedibilmente assente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione da definire

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo voce attualmente non quantificabile ma prevedibilmente assente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
non necessaria per il presente contratto (parte normativa)



COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici verranno erogati in base al CCNL e la parte di produttività verrà erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione/ OCV.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2013 non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. 78/2010 (presente contratto, art. 12).

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente da definire

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione non necessaria per il presente contratto (parte normativa) ed in ogni caso attestabile alla luce del Bilancio di Previsione 2013, approvato con delibera C.C. n. 24 del 29.07.2013.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

non necessaria per il presente contratto (parte normativa) ed in ogni caso attestabile alla luce del Bilancio di Previsione 2013, approvato con delibera C.C. n. 24 del 29.07.2013.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

non necessaria per il presente contratto (parte normativa) ed in ogni caso attestabile alla luce del Bilancio di Previsione 2013, approvato con delibera C.C. n. 24 del 29.07.2013.

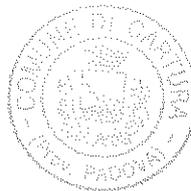
IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Trivellato Sandra

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Betto Michele





Cartura, li 12/12/2013

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
propedeutica all'acquisizione della certificazione dell'Organo di Controllo
(art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001)
sull'IPOTESI DI "CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
2013 - PARTE ECONOMICA"**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo I - Scheda I.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	IPOTESI di accordo: 12/12/2013	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2013	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Componenti: dr.ssa Sandra TRIVELLATO – Presidente e Segretario Comunale Dott. Michele BETTO Geom. Roberto RAMPEGA Dott.ssa Eleonora BELLESSO Parte Sindacale: RSU aziendale: arch. Irene VAROTTO Organizzazioni sindacali: CISL-FPS : Ettore FURLAN UIL – FP: Michele MAGRINI	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Indennità di turnazione b) Indennità di rischio c) Indennità di disagio d) Indennità di reperibilità e) Indennità maneggio valori f) Indennità per specifiche responsabilità g) Indennità per ufficiale stato civile/anagrafe/elettorale h) Fondo per lavoro straordinario i) Fondo per la produttività	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte dell'Organo di controllo interno (revisore dei conti)
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: Nel caso in cui il Revisore dei Conti effettui rilievi, verranno prontamente recepiti



COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Per l'anno 2013, ai sensi del nuovo comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL (aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g-bis, della legge n. 213/2012) il piano della performance viene approvato unitamente ed organicamente con il piano esecutivo di gestione, in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. Pertanto, essendo stato prorogato al 30/11/2013 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2013 (in virtù della perdurante incertezza riguardo all'entità delle risorse trasferite dallo Stato e delle risorse derivanti dall'IMU), ed essendo ancora in fase di ratifica consigliare il provvedimento di assestamento generale al bilancio di previsione 2013, il PEG/Piano della Performance verrà adottato una volta definita la programmazione economico-finanziaria ed acquisita la certezza delle relative entrate per l'anno 2013.</p>
	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Si per il triennio 2013/2015 (GC 93/2013).</p>
	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Si, per quanto di competenza</p>
	<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009? La Relazione della Performance relativa all'anno 2013 verrà validata dall'OCV/NDV a conclusione del relativo ciclo. Si attesta in ogni caso che non si darà luogo ad alcuna erogazione della retribuzione di risultato per l'anno 2013 finchè non sarà completata detta procedura.</p>
Eventuali osservazioni: nessuna	

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Articolo unico lett. a) "INDENNITA' DI TURNAZIONE": detto istituto non trova applicazione per il 2013.
- Articolo unico lett. b) "INDENNITA' DI RISCHIO": disciplina l'applicazione dell'istituto per l'anno 2013.
- Articolo unico lett. c) "INDENNITA' DI DISAGIO": detto istituto non trova applicazione per il 2013.
- Articolo unico lett. d) "INDENNITA' DI REPERIBILITA'": detto istituto non trova applicazione per il 2013.
- Articolo unico lett. e) "INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI": disciplina l'applicazione dell'istituto per l'anno 2013.
- Articolo unico lett. f) "INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'": detto istituto non trova applicazione per il 2013.



COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

- Articolo unico lett. g) "INDENNITA' PER UFFICIALE STATO CIVILE/ANAGRAFE/ELETTORALE": disciplina l'applicazione dell'istituto per l'anno 2013.
- Articolo unico lett. h) "FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO": conferma l'importo del fondo per l'anno 2013.
- Articolo unico lett. i) "FONDO PER LA PRODUTTIVITA'": disciplina l'applicazione dell'istituto per l'anno 2013, in stretto collegamento con il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa ed individuale approvato con delibera G.C. n. 88 del 29/10/2013.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Le risorse decentrate per l'anno 2013, ammontanti a complessivi € 29.127,26=, sono state utilizzate secondo le seguenti risultanze:

- finanziamento progressioni orizzontali:	€ 14.409,68
- finanziamento indennità di comparto :	€ 6.022,08
- destinate con il presente CCDI:	€ 8.695,50

C) effetti abrogativi impliciti

Il contratto determina l'abrogazione implicita delle norme del precedente CCDI del 17/11/2010 e sostituisce espressamente ogni precedente accordo in materia.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto nei confronti del personale si applica nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa ed individuale approvato con delibera G.C. n. 88 del 29/10/2013.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Il contratto non prevede nuove progressioni economiche e in ogni caso esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010, ed ulteriormente sospese anche per l'anno 2014 in attuazione dell'articolo 1 del D.P.R. n. 122 del 04/09/2013.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto ci si attende una maggiore correlazione del trattamento accessorio alla valorizzazione della premialità.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE
IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Trivellato Sandra



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dot. Betto Michele



Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per la contrattazione integrativa è stato costituito con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 163 in data 03/12/2013, secondo le seguenti risultanze:

- parte stabile: € 28.427,60
- parte variabile: € 699,96 (derivanti da economie anno precedente)
- totale fondo 2013: € 29.127,26

Non è stato apportato alcun incremento, né della parte stabile né della parte variabile.
Nel bilancio di previsione relativo all'anno 2013, le risorse ammontano ad € 29.127,26.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Ammontanti ad € 28.427,60=.

Sezione II – Risorse variabili

Ammontanti ad € 699,66=.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Ammontanti ad € 4.737,93.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

- parte stabile: € 28.427,60
- parte variabile: € 699,96 (derivanti da economie anno precedente)
- totale fondo 2013: € 29.127,26

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

nessuna

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

nessuna

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Destinazione ad istituti aventi carattere di certezza e stabilità: € 20.431,76=

Destinazione ad istituti aventi carattere di variabilità: € 8.695,50=

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

nessuna

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Destinazione ad istituti aventi carattere di certezza e stabilità: € 20.431,76=, di cui:

- ✓ progressioni orizzontali: € 14.409,68
- ✓ indennità di comparto: € 6.022,08

Destinazione ad istituti aventi carattere di variabilità: € 8.695,50=, di cui:

- ✓ indennità di rischio: € 720,00
- ✓ indennità di maneggio valori: € 250,00
- ✓ indennità ufficiale anagrafe: € 300,00
- ✓ fondo per la produttività: € 7.425,50



COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo
nessuna

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Si attesta che le destinazioni ad istituti aventi carattere di certezza e stabilità per € 20.431,76=, di cui:

- ✓ progressioni orizzontali: € 14.409,68
- ✓ indennità di comparto: € 6.022,08

sono finanziate unicamente ed esclusivamente con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici verranno erogati in base al CCNL e la parte di produttività verrà erogata in applicazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa ed individuale approvato con delibera G.C. n. 88 del 29/10/2013, in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione/ OCV.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2013 non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, ulteriormente prorogato anche per l'anno 2014 in attuazione dell'articolo 1 del D.P.R. n. 122 del 04/09/2013.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Vedi prospetti allegati (allegato A: fondo anno 2013; allegato B: fondo anno 2012). Fondi pressoché invariati.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate nei capitoli di spesa relativi all'intervento 01 "Personale" del Bilancio di previsione, e la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 163 in data 03/12/2013 è impegnato al capitolo 150 "Fondo miglioramento servizi" del bilancio 2013.

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE
IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Trivellato Sandra



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Berto Michele

ANNO 2013

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ART. 31 CCNL 22/01/2004

Fondo risorse decentrate aventi carattere di stabilità
Art.31 comma 2 CCNL 22/01/2004

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
ART. 15 co. 1 lett. a	01/04/1999	Ammontare 1998 fondo Art. 31 CCNL 6.7.95, escluso straordinario, integrato Art. CCNL 16.7.96, integrato risparmi trasformazioni part time 1997; quota parte straordinario incaricati posizioni organizzative	€ 18.125,01
ART. 15 co. 1 lett. b	01/04/1999	Risorse aggiuntive 1998 limite max 1,15% monte salari 1997 - Art. 32 CCNL 6.7.95 e Art. 3 CCNL 16.7.96	€
ART. 15 co. 1 lett. c	01/04/1999	Economie di gestione 1998 limite max 0,80%	€
ART. 15 co. 1 lett. f	01/04/1999	Risparmi da applicazione Art. 21 per trattamenti economici difformi	€
ART. 15 co. 1 lett. g	01/04/1999	Risorse destinate al pagamento LED del personale in servizio nel 1998	€
ART. 15 co. 1 lett. h	01/04/1999	Risorse destinate indennità £. 1.5000.000 (€ 774,69) per la 8 ^a q.f.	€
ART. 15 co. 1 lett. i	01/04/1999	Risparmi riduzione posti dirigenziali fino max 0,20% monte salari annuo dirigenza - solo Regioni	€
ART. 15 co. 1 lett. j	01/04/1999	0,52% monte salari 1997 e <i>corrispondente rivalutazione 3,3% salario accessorio</i>	€ 1.631,68
ART. 15 co. 1 lett. l	01/04/1999	Trattamento accessorio personale trasferito a enti comparto per delega funzioni o decentramento	€
ART. 15 co. 5 e ART 31 co. 2	01/04/1999 e 22/1/2004	Risorse aggiuntive limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche e dalla reale copertura dei posti a tempo indeterminato	€
ART. 14 co. 4	01/04/1999	3% fondo straordinario dal 31/12/1999	€ 216,17
ART. 4 co. 1	05/10/2001	1,1% monte salari 1999	€ 3.734,92
ART. 4 co. 2	05/10/2001	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato dal 2000	€
ART. 32 co. 1	22/01/2004	Incremento 0.62% monte salari 2001, esclusa dirigenza	€ 2.255,75
ART. 32 co. 2	22/01/2004	incremento 0.50% monte salari 2001, esclusa dirigenza; i parametri di riferimento sono quelli dell'anno 2001	€ 1.819,15
ART. 32 co. 7	22/01/2004	Ulteriore 0.20% monte salari 2001 per finanziare le alte professionalità	€ 727,66
Dichiarazione Congiunta n° 14	22/01/2004	Art.1 comma 3 CCNL 5/10/2001 (diff. Costo fasce) Art.29 comma 5 CCNL 22/01/2004 (diff. Costo fasce)	€ 612,55
ART. 4 co. 1	09/05/2006	Incremento 0.50% monte salari 2003, esclusa dirigenza	€ 2.121,82
ART. 8 co. 2	11/04/2008	Incremento 0.60% monte salari 2005, esclusa dirigenza	€ 1.920,82
		Decurtazione diminuzione dipendenti	-€ 4.737,93
		TOTALE	€ 28.427,60

**Fondo risorse decentrate aventi caratteristiche di variabilità
Art.31 comma 3 CCNL 22/01/2004**

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
Art 17 co.5	01/04/1999	Somma non utilizzate esercizi precedenti	€ 0,58
ART. 15 co. 1 lett. d	01/04/1999	Risorse derivanti da applicazione Art. 43 L. 449/97	
ART. 4 co. 4	05/10/2001	(Sponsorizzazioni - Convenzioni - Contributi)	€ 0,00
ART. 15 co. 1 lett. e	01/04/1999	Risparmi da trasformazioni part-time	€ 0,00
ART. 15 co. 1 lett. k	01/04/1999	Disposizioni di legge per incentivi a categorie specifiche	
ART. 4 co. 3	05/10/2001	(Merloni, Art. 208 c.s., ICI etc);	€ 0,00
ART. 15 co. 1 lett. m	01/04/1999	Risparmi da Art. 14 - Lavoro straordinario non effettuato	€ 699,08
ART. 15 co. 1 lett. n	01/04/1999	Risorse 1997 per progetti finalizzati nelle CCIAA	€ 0,00
ART. 15 co. 2, 4 e 5	01/04/1999	importo massimo 1,2% monte salari 1997	€ 0,00
Art 15 co. 5	01/04/1999	Risorse aggiuntive determinate dall'ampliamento dei servizi	€ 0,00
ART. 54	14/09/2000	Rimborso spese notificazione atti - messi notificatori	€ 0,00
ART. 5	05/10/2001	Parametri Virtuosi (limitatamente 2004 x enti con accordo 2003)	€ 0,00
ART. 32 co. 6	22/01/2004	Per altri enti (no Regioni, Enti Locali e CCIA) incremento 0.50% monte salari 2001	€ 0,00
ART. 31 co. 4	22/01/2004	Case da gioco	€ 0,00
ART. 4 co. 2 lett. a	09/05/2006	incremento 0.30% monte salari 2003, esclusa dirigenza	€ 0,00
ART. 8 co. 3	11/04/2008	incremento 0.30% monte salari 2005, esclusa dirigenza	€ 0,00
		TOTALE	€ 699,66

**Fondo per le incentivazioni individuate da specifiche disposizioni di Legge
Art.15 comma 1 lettera K CCNL 1/4/1999**

ART.	Norma	RIFERIMENTO	0
ART.	L. 109/94	progettazione interna	€ 0,00
ART.	D.lgs 504/92	attività di controllo ICI	€ 0,00
		TOTALE	€ 0,00

**Fondo lavoro straordinario
Art.14 comma 1 CCNL 1/4/1999**

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
ART. 15 co. 1 lett. m	01/04/1999	Risorse da Art. 14 - Lavoro straordinario	€ 5.682,87
Art. 39	14/09/2000	Risorse straordinarie per attività elettorale, eventi straordinari	€
		TOTALE	€ 5.682,87

RISORSE COMPLESSIVE

Fondo risorse decentrate stabili	€ 28.427,60
Fondo risorse decentrate variabili	€ 699,66
Totale parziale	€ 29.127,26
Straordinario	€ 5.682,87
TOTALE	€ 34.810,13

RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Fondo risorse decentrate stabili	€ 28.427,60
Indennità di comparto	-€ 6.022,08
Progressioni orizzontali	-€ 14.409,68
Indennità di rischio	-€ 720,00
Indennità anagrafe	-€ 300,00
Totale risorse stabili disponibili per la contrattazione	€ 6.975,84
Fondo risorse decentrate variabili	€ 699,66
TOTALE	€ 7.675,50

ANNO 2012

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ART. 31 CCNL 22/01/2004

Fondo risorse decentrate aventi carattere di stabilità
Art.31 comma 2 CCNL 22/01/2004

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
ART. 15 co. 1 lett. a	01/04/1999	Ammontare 1998 fondo Art. 31 CCNL 6.7.95, escluso straordinario, integrato Art. CCNL 16.7.96, integrato risparmi trasformazioni part time 1997; quota parte straordinario incaricati posizioni organizzative	€ 18.125,01
ART. 15 co. 1 lett. b	01/04/1999	Risorse aggiuntive 1998 limite max 1,15% monte salari 1997 - Art. 32 CCNL 6.7.95 e Art. 3 CCNL 16.7.96	€
ART. 15 co. 1 lett. c	01/04/1999	Economie di gestione 1998 limite max 0,80%	€
ART. 15 co. 1 lett. f	01/04/1999	Risparmi da applicazione Art. 21 per trattamenti economici difformi	€
ART. 15 co. 1 lett. g	01/04/1999	Risorse destinate al pagamento LED del personale in servizio nel 1998	€
ART. 15 co. 1 lett. h	01/04/1999	Risorse destinate indennità £. 1.5000.000 (€ 774,69) per la 8 ^a q.f.	€
ART. 15 co. 1 lett. i	01/04/1999	Risparmi riduzione posti dirigenziali fino max 0,20% monte salari annuo dirigenza - solo Regioni	€
ART. 15 co. 1 lett. j	01/04/1999	0,52% monte salari 1997 e <i>corrispondente rivalutazione 3,3% salario accessorio</i>	€ 1.631,68
ART. 15 co. 1 lett. l	01/04/1999	Trattamento accessorio personale trasferito a enti comparto per delega funzioni o decentramento	€
ART. 15 co. 5 e ART 31 co. 2	01/04/1999 e 22/1/2004	Risorse aggiuntive limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche e dalla reale copertura dei posti a tempo indeterminato	€
ART. 14 co. 4	01/04/1999	3% fondo straordinario dal 31/12/1999	€ 216,17
ART. 4 co. 1	05/10/2001	1,1% monte salari 1999	€ 3.734,92
ART. 4 co. 2	05/10/2001	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato dal 2000	€
ART. 32 co. 1	22/01/2004	Incremento 0.62% monte salari 2001, esclusa dirigenza	€ 2.255,75
ART. 32 co. 2	22/01/2004	Incremento 0.50% monte salari 2001, esclusa dirigenza; i parametri di riferimento sono quelli dell'anno 2001	€ 1.819,15
ART. 32 co. 7	22/01/2004	Ulteriore 0.20% monte salari 2001 per finanziare le alte professionalità	€ 727,66
Dichiarazione Congiunta n° 14	22/01/2004	Art. 1 comma 3 CCNL 5/10/2001 (diff. Costo fasce) Art.29 comma 5 CCNL 22/01/2004 (diff. Costo fasce)	€ 612,55
ART. 4 co. 1	09/05/2006	Incremento 0.50% monte salari 2003, esclusa dirigenza	€ 2.121,82
ART. 8 co. 2	11/04/2008	Incremento 0.60% monte salari 2005, esclusa dirigenza	€ 1.920,82
		Decurtazione diminuzione dipendenti	-€ 4.737,93
		TOTALE	€ 28.427,60

**Fondo risorse decentrate aventi caratteristiche di variabilità
Art.31 comma 3 CCNL 22/01/2004**

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
Art 17 co.5	01/04/1999	Somma non utilizzate esercizi precedenti	€ 347,05
ART. 15 co. 1 lett. d	01/04/1999	Risorse derivanti da applicazione Art. 43 L. 449/97	
ART. 4 co. 4	05/10/2001	(Sponsorizzazioni - Convenzioni - Contributi)	€ 0,00
ART. 15 co. 1 lett. e	01/04/1999	Risparmi da trasformazioni part-time	€ 0,00
ART. 15 co. 1 lett. k	01/04/1999	Disposizioni di legge per incentivi a categorie specifiche	€ 0,00
ART. 4 co. 3	05/10/2001	(Merloni, Art. 208 c.s., ICI etc);	
ART. 15 co. 1 lett. m	01/04/1999	Risparmi da Art. 14 - Lavoro straordinario non effettuato	€ 140,01
ART. 15 co. 1 lett. n	01/04/1999	Risorse 1997 per progetti finalizzati nelle CCIAA	€ 0,00
ART. 15 co. 2, 4 e 5	01/04/1999	importo massimo 1,2% monte salari 1997	€ 0,00
Art 15 co. 5	01/04/1999	Risorse aggiuntive determinate dall'ampliamento dei servizi	€ 0,00
ART. 54	14/09/2000	Rimborso spese notificazione atti - messi notificatori	€ 0,00
ART. 5	05/10/2001	Parametri Virtuosi (limitatamente 2004 x enti con accordo 2003)	€ 0,00
ART. 32 co. 6	22/01/2004	Per altri enti (no Regioni, Enti Locali e CCIA) incremento 0.50% monte salari 2001	€ 0,00
ART. 31 co. 4	22/01/2004	Case da gioco	€ 0,00
ART. 4 co. 2 lett. a	09/05/2006	Incremento 0.30% monte salari 2003, esclusa dirigenza	€ 0,00
ART. 8 co. 3	11/04/2008	Incremento 0.30% monte salari 2005, esclusa dirigenza	€ 0,00
		TOTALE	€ 487,06

**Fondo per le incentivazioni individuate da specifiche disposizioni di Legge
Art.15 comma 1 lettera K CCNL 1/4/1999**

ART.	Norma	RIFERIMENTO	0
ART.	L. 109/94	progettazione interna	€ 0,00
ART.	D.lgs 504/92	attività di controllo ICI	€ 0,00
		TOTALE	€ 0,00

**Fondo lavoro straordinario
Art.14 comma 1 CCNL 1/4/1999**

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
ART. 15 co. 1 lett. m	01/04/1999	Risorse da Art. 14 - Lavoro straordinario	€ 5.682,87
Art 39	14/09/2000	Risorse straordinarie per attività elettorale, eventi straordinari	€
		TOTALE	€ 5.682,87

RISORSE COMPLESSIVE

Fondo risorse decentrate stabili	€ 28.427,60
Fondo risorse decentrate variabili	€ 699,66
Totale parziale	€ 29.127,26
Straordinario	€ 5.682,87
TOTALE	€ 34.810,13

RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Fondo risorse decentrate stabili	€ 28.427,60
Indennità di comparto	-€ 7.083,00
Progressioni orizzontali	-€ 14.409,68
Indennità di rischio	-€ 720,00
Indennità anagrafe	-€ 300,00
Totale risorse stabili disponibili per la contrattazione	€ 5.914,92
Fondo risorse decentrate variabili	€ 487,06
TOTALE	€ 6.401,98

Dr.ssa Elisa Magagna
Dottore Commercialista e Revisore Contabile
C.F. MGGLSE76T68C964K
P.I. 03768570289

Conselve, 16.12.2013

Spett.le
COMUNE DI CARTURA
Piazza De Gasperi, 2/3
35025 – CARTURA

La sottoscritta MAGAGNA Dott.ssa ELISA, Revisore dei Conti di codesto Comune,

esaminata l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013 – Parte Economica, disciplinante ambiti e materie di competenza della contrattazione decentrata per l'anno 2013 del Comune di Cartura, siglata dalle Delegazioni Trattanti di Parte Pubblica e di Parte Sindacale in data 12.12.2013;

Richiamato l'art. 40-bis del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni in materia di *Controlli in materia di contrattazione integrativa* che al comma 1 dispone: *"1. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo."*

Richiamato inoltre l'art. 4 comma 3 del CCNL 22.1.2004 che disciplina il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio da parte del Collegio dei Revisori;

Visto il C.C.N.L. comparto Regioni e Autonomie Locali nel testo in vigore;

Visto il Bilancio di Previsione 2013 e gli stanziamenti relativi all'applicazione del fondo produttività;

Vista la Relazione Illustrativa e Tecnico Finanziaria del 12.12.2013 redatta ai sensi di quanto previsto dall'articolo 40, comma 3-sexies, del D.Lgs n. 165/2001, sulla base dello schema approvato con circolare n. 25/19.7.2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato;

Preso atto:

Ⓢ dei contenuti della predetta Relazione in merito agli aspetti procedurali seguiti, all'articolato del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013 – Parte Economica, ed alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate;



- ⑩ della coerenza con le previsioni in materia di meritoerazia e premialità (Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009), ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;
- ⑩ che l'erogazione dei premi ai dipendenti non avverrà "a pioggia" ma in relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti come definito nel Piano delle Performance;
- ⑩ che le materie trattate dal C.C.D.I. 2013 – Parte Economica rientrano nell'ambito delle competenze espressamente demandate alla contrattazione decentrata, nel rispetto del principio di ripartizione delle competenze e degli ambiti riservati introdotti dal D.Lgs. 150/2009;

Vista la Deliberazione di G.C. n. 92 del 29.10.2013 con la quale sono stati stabiliti gli indirizzi per la parte pubblica da adottare nella delegazione trattante.

Vista la Determinazione n. 163 del 03.12.2013 di approvazione dello schema di costituzione del Fondo Risorse Decentrate ed il riepilogo delle poste di destinazione del Fondo stesso e dato atto che è stata effettuata la verifica delle voci che compongono la determinazione del fondo in base alle norme contrattuali e legislative vigenti;

Riscontrato che la costituzione del Fondo Risorse Decentrate, distintamente per la parte stabile e per la parte variabile, è avvenuta in conformità con le disposizioni recate dall'art. 9, comma 2bis del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, e che il limite di spesa del Fondo anno 2012 risulta rispettato;

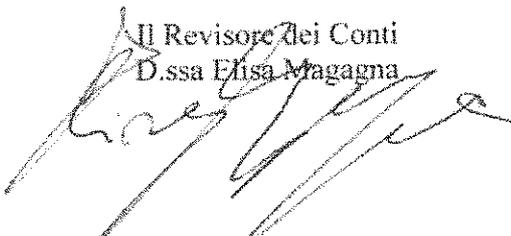
Accertata la compatibilità legislativa e contrattuale della preintesa relativa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013 – Parte Economica, nonché la compatibilità economico-finanziaria e le modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio;

Esprime parere favorevole

in merito alla preintesa relativa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013 – Parte Economica, per l'utilizzo delle risorse decentrate Anno 2013, attestando altresì, la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto, nonché la compatibilità economico-finanziaria e le modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio comunale e con i vincoli posti dal Contratto nazionale e dalle norme di legge vigenti.

Il Revisore invita l'Ente a provvedere, dopo la sottoscrizione definitiva, alla pubblicazione sul sito web istituzionale del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013 – Parte Economica, della Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e della presente certificazione.

Il Revisore dei Conti
D.ssa Elisa Magagna



Dr.ssa Elisa Magagna
Dottore Commercialista e Revisore Contabile
C.F. MGGLSE76T68C964K
P.I. 03768570289

Conselve, 16.12.2013

Spett.le
COMUNE DI CARTURA
Piazza De Gasperi, 2/3
35025 - CARTURA

La sottoscritta MAGAGNA Dott.sa ELISA, Revisore dei Conti di codesto Comune,

esaminata l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013/2015 - Parte Normativa, disciplinante ambiti e materie di competenza della contrattazione decentrata per l'anno 2013/2015 del Comune di Cartura, siglata dalle Delegazioni Trattanti di Parte Pubblica e di Parte Sindacale in data 29.11.2013;

Richiamato l'art. 40-bis del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni in materia di *Controlli in materia di contrattazione integrativa* che al comma 1 dispone: "1. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo."

Richiamato inoltre l'art. 4 comma 3 del CCNL 22.1.2004 che disciplina il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio da parte del Collegio dei Revisori;

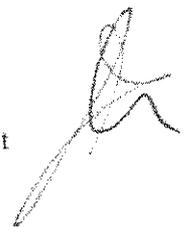
Visto il C.C.N.L. comparto Regioni e Autonomie Locali nel testo in vigore;

Vista la Relazione Illustrativa e Tecnico Finanziaria del 29.11.2013 redatta ai sensi di quanto previsto dall'articolo 40, comma 3-sexies, del D.Lgs n. 165/2001, sulla base dello schema approvato con circolare n. 25/19.7.2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato;

Preso atto:

- Ⓢ dei contenuti della predetta Relazione in merito agli aspetti procedurali seguiti, all'articolato del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013/2015 - Parte Normativa;
- Ⓢ della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009), ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

Via Verdi, n. 15/10 - 35020 Conselve (PD)
Tel. 049 5385916 - Cell. 335 1207710 - e-mail: elisa.magagna@interprostudio.it



Dr.ssa Elisa Magagna
Dottore Commercialista e Revisore Contabile
C.F. MGGLSE76T68C964K
P.I. 03768570289

- Ⓣ che le materie trattate dal C.C.D.I. 2013/2015 – Parte Normativa rientrano nell'ambito delle competenze espressamente demandate alla contrattazione decentrata, nel rispetto del principio di ripartizione delle competenze e degli ambiti riservati introdotti dal D.Lgs. 150/2009;

Vista la Deliberazione di G.C. n. 92 del 29.10.2013 con la quale sono stati stabiliti gli indirizzi per la parte pubblica da adottare nella delegazione trattante.

Accertata la compatibilità legislativa e contrattuale della preintesa relativa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013/2015 – Parte Normativa;

Esprime parere favorevole

in merito alla preintesa relativa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013/2015 – Parte Normativa, attestando altresì, la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto, nonché la compatibilità economico-finanziaria e le modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio comunale e con i vincoli posti dal Contratto nazionale e dalle norme di legge vigenti.

Il Revisore invita l'Ente a provvedere, dopo la sottoscrizione definitiva, alla pubblicazione sul sito web istituzionale del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013 – Parte Normativa, della Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e della presente Certificazione.

Il Revisore dei Conti
D.ssa Elisa Magagna

